



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche

RESOCONTO VERBALE

DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Riunione del 16 luglio 2020 (in videoconferenza tramite webex)

Il giorno 16 luglio 2020, alle ore 10.30, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuta, ai sensi degli artt. 14 e segg. della legge 7 agosto 1990 n. 241, la riunione della Conferenza di Servizi (CdS) in modalità telematica, convocata con nota del 25 giugno 2020 (prot. MiSE n. 00013693).

L'istanza è relativa alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380 kV di Colunga (BO) e quella di Calenzano (FI) e delle opere connesse, *con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere, ed inoltre con l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate.*

Le opere sono site in Emilia Romagna nei comuni di: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli (in Provincia di Bologna) ed in Toscana nei comuni di: Firenzuola, Barberino del Mugello e Calenzano (in provincia di Firenze).

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Enti/Società di cui all'elenco della succitata convocazione e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto la convocazione via PEC regolarmente ed entro i tempi previsti. In seguito alla ricezione dell'atto di convocazione, nessuna delle Amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (**MiSE**) - D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (**DGISSEG**) – Divisione V/Regolamentazione delle infrastrutture energetiche - dirigente **Dott.ssa Marilena Barbaro**;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (**MATTM**) – D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (**CRESS**) - Divisione IV/Sezione elettrodotti - **Geom. Walter Lupi**;
- Ministero per i beni e le attività Culturali e per il turismo (**MIBACT**) – D.G. Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V - **Arch. Marina Gentili** (su delega del Direttore Generale);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (**MIT**) - Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi Statistici - D.G. per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti



internazionali - Div. III - **Dott. Danilo Scerbo** (su delega del Direttore Generale);

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per la vigilanza sulle concessionarie autostradali/Ufficio Ispettivo di Bologna - **Ing. Luca Conticini** (su delega del Dirigente);
- Regione Emilia Romagna – D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile - **Dott.ssa Antonella Cataldi** (su delega del Presidente della Regione);
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - **Dott. Riccardo Guardi** (su delega del dirigente);
- Comune di Castenaso - **Ing. Fabrizio Ruscelloni** (su delega del Sindaco);
- Comune di Ozzano dell’Emilia - **Geom. Maura Tassinari** (su delega del Sindaco);
- Comune di Firenzuola – **Dott. Giampaolo Buti** (Sindaco)
- Comune di Monterenzio – **Arch. Patrizio d’Errigo** (su delega del Sindaco);
- Comune di San Lazzaro di Savena - **Arch. Anna Maria Tudisco** (su delega del Sindaco);
- Comune di Barberino del Mugello - **Arch. Alessandro Bertaccini** (su delega del Sindaco);
- Comune di Calenzano - **Dott. Nicola Tanini** (su delega del Sindaco);
- Ente Gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale - **Dott.ssa Cristina Gualandi** (su delega del Direttore)

Sono inoltre presenti alla riunione i rappresentanti della società Terna S.p.A. – avente delega il **Dott. Stefano Lorenzini**.

Il rappresentante del **MiSE – DGISSEG** (da ora solo MiSE), responsabile del procedimento, che presiede la Conferenza di servizi, apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa che si svolge ai sensi del comma 1 dell’articolo 1-sexies del suddetto decreto legge n. 239/2003, che prevede “... *(omissis)* ... *la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e comprende ogni opera o intervento necessari alla risoluzione delle interferenze con altre infrastrutture esistenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture, opere o interventi e ad attraversare i beni demaniali, in conformità al progetto approvato. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio provvede alla valutazione di impatto ambientale e alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato. Restano ferme, nell'ambito del presente procedimento unico, le competenze del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici ed edilizi*”. Con riferimento all’intervento oggetto dell’odierna CdS, il rappresentante del **MiSE** riepiloga la cronistoria dei passaggi inerenti tutto l’iter procedimentale che hanno portato all’odierna riunione.



- La società Terna S.p.A., con nota del 9 settembre 2009 (Prot. TEFCNA/P20090000288) ha presentato istanza presso il MiSE per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto a 380 kV "Colunga - Calenzano" ed opere connesse.
- A seguito della verifica dei requisiti tecnici/amministrativi di ammissibilità dell'istanza, il MiSE, con nota del 28 ottobre 2009 (prot. 0120732), ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi del citato D.L. n. 239/2003 con il numero di posizione **EL-173**.
- Terna S.p.A., con note TE/P20090016581-2 del 10 dicembre 2009 ha inviato il progetto a tutte le Amministrazioni ed Enti interessati per l'espressione del parere di competenza, provvedendo agli adempimenti di comunicazione e pubblicità previsti.
- Le opere di cui trattasi rientrano tra quelle da sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), pertanto Terna S.p.A., con nota del 10 dicembre 2009, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) domanda di compatibilità ambientale ed ha provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti.
- In data 28 aprile 2010 si è tenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico la riunione della Conferenza di Servizi indetta con nota MiSE prot. n. 0004432, del 14 aprile 2010 e, alla conclusione della stessa, si è convenuto di aggiornarne i lavori in attesa degli esiti del procedimento di VIA.
- Il suddetto procedimento di VIA si è concluso con l'emanazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, n. 275 del 17 novembre 2014 di compatibilità ambientale del progetto, subordinato al rispetto di una serie di prescrizioni, alcune delle quali di carattere localizzativo e/o progettuale.
- In vista della scadenza del 24.11.2019 del DEC-VIA n. 275, Terna ha richiesto con nota del 21.10.2019 al MATTM una proroga di cinque anni dei termini di validità del decreto. Il MATTM con nota dell'11.11.2019 (prot. 29464) ha attivato la procedura per il rilascio della proroga del suddetto decreto di compatibilità ambientale. Tale decreto di proroga risulta di prossimo rilascio.
- A seguito dell'emanazione del decreto VIA, Terna con note datate 16 ottobre 2019 e 15 gennaio 2020, ha trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti un aggiornamento dell'istanza e la nuova versione del progetto che recepisce le prescrizioni contenute nel summenzionato Decreto di Compatibilità Ambientale.
- Il MiSE con nota del 7 febbraio 2020 (Prot. 0002901), a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi del progetto revisionato, ha comunicato a tutti i Soggetti interessati dall'iter la riattivazione del procedimento e contestualmente ha messo a disposizione il suddetto progetto revisionato ai fini della consultazione, sul sito del Ministero;
- Il MiSE a seguito della pubblicazione nei termini di legge del progetto revisionato, ha proceduto alla convocazione, con la succitata nota del 25 giugno 2020 dell'odierna riunione della CdS, avente il seguente ordine del giorno:



- 1) presentazione in dettaglio del progetto da parte del proponente, come revisionato in seguito alla conclusione positiva, con prescrizioni, dell'endoprocedimento ambientale;
- 2) espressione dei competenti pareri, o loro riconferma, da parte dei Soggetti coinvolti nell'iter.

Si segnala che al presente procedimento non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino in materia di Conferenza di servizi, in quanto le stesse, ai sensi dell'articolo 7 del decreto medesimo, trovano applicazione soltanto per i procedimenti avviati successivamente alla data della sua entrata in vigore.

Per quanto riguarda la comunicazione ai fini della "Partecipazione al Procedimento Amministrativo", il MISE ha delegato Terna a provvedere con le seguenti modalità.

Progetto originario: Terna ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso agli Albi Pretori dei Comuni interessati a partire dal 10 dicembre 2009 secondo i termini di legge e inoltre ha effettuato la pubblicazione dell'avviso sui quotidiani "il Giornale", "Quotidiano Nazionale", "Avvenire", "la Repubblica" (edizione Bologna) e "La Repubblica" (edizione Firenze) in data 10 dicembre 2009, oltre che sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana. A seguito delle prime comunicazioni risultano pervenute diverse osservazioni da parte di privati e trattate in sede di VIA.

Progetto revisionato: Terna ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sia sugli Albi Pretori dei Comuni interessati, su cui insistono le opere, per 30 giorni a partire dal 19/25 febbraio 2020 e sia sui quotidiani "Corriere della Sera", "La Nazione" e "Il Resto del Carlino" il giorno 14 febbraio 2020, nonché sui siti informatici delle regioni Toscana ed Emilia Romagna a partire rispettivamente dai giorni 18/19 febbraio 2020.

Nota: il comune di Loiano (BO) non verrà più interessato dalla realizzazione dalle opere.

In seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, che impediva di fatto gli spostamenti dei cittadini, la società Terna, anche su richiesta del MiSE, ha provveduto a richiedere una nuova pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sugli Albi Pretori dei Comuni interessati a partire dai giorni 19/26 maggio 2020 per successivi 30 giorni e sui siti regionali dal 21 maggio 2020.

A seguito delle pubblicazioni inerenti il progetto revisionato risultano pervenute quattro osservazioni (con protocollo MiSE): **1) Avv. Angelo Forni** del 10 marzo 2020, **2) Arch. Fabrizio Donzellini** del 5 marzo 2020 (da Terna), **3) ACS Ingegneri** (per le Sig.re Tempesti) del 13 marzo 2020 e **4) Fattoria di Volmiano Citernesì Gondi s.a.s.** del 10 giugno 2020.

Le suddette osservazioni sono state controdedotte da Terna con nota del 30 giugno 2020 (Prot. TERNA/P20200040049).

Il rappresentante del **MiSE**, con riferimento al primo punto dell'Ordine del Giorno invita il rappresentante della società Terna ad illustrare il progetto in esame, con particolare riferimento alle modifiche intercorse.

Il rappresentante **di Terna** avvia la presentazione del progetto descrivendo le criticità che hanno reso necessario l'intervento, quali ad esempio l'insufficiente capacità di trasporto tra la zona nord e la zona centro nord del Paese, che causa limitazioni al sistema elettrico, il quale risulta



congestionato e limitante la produzione degli impianti da fonte rinnovabile. Viene quindi sinteticamente presentato il progetto definitivo attuale (revisionato), descrivendo le opere che lo compongono, le variazioni occorse al tracciato presentato in autorizzazione in seguito alle attività concertative con il territorio successive all'invio dell'autorizzazione, al procedimento di V.I.A., alle ottemperanze delle prescrizioni che comportavano varianti localizzative ed evidenziando le demolizioni dei tratti di elettrodotti non più utilizzabili.

Facendo riferimento a quanto precedentemente illustrato, vale a dire il conseguimento del Decreto di compatibilità ambientale con prescrizioni del 17 novembre 2014, Terna evidenzia il recepimento delle prescrizioni che hanno comportato varianti localizzative.

Delle prescrizioni comminate da CT VIA, MiBACT, Regione Toscana e Regione Emilia Romagna, ad oggi risultano ottemperate 32 prescrizioni, alcune fra quelle da ottemperare in fase autorizzativa ed altre fra quelle da ottemperare in fase esecutiva.

Tra le prescrizioni di maggior rilevanza Terna presenta quella denominata "A1" che, nel tratto in entrata alla stazione elettrica di Calenzano, impone il rispetto dei 3 μ T anche in condizioni non ottimizzate. La prescrizione è stata ottemperata ricorrendo all'installazione di un sistema a loop passivo, il quale prevede l'aggiunta di due mensole basse e di un doppio cimino, per ospitare i 3 conduttori di loop.

Tra le maggiori integrazioni apportate al progetto originariamente in autorizzazione, Terna presenta la nuova stazione elettrica di smistamento 132 kV situata in località Futa, nel Comune di Firenzuola (FI). La nuova Stazione ha lo scopo di garantire la sicurezza e la continuità della rete 132 kV presente nelle aree di intervento e di permettere le razionalizzazioni previste dal progetto, eliminando gli attuali nodi elettrici in 'T rigido'. La Stazione Elettrica occuperà una superficie di circa 7.000 mq e, al fine di contenerne le dimensioni, saranno utilizzate apparecchiature con Moduli Compatti Multifunzione.

Il progetto definitivo oggi in autorizzazione consiste in:

- El. s.t. 380 kV Colunga-Calenzano: 84 km
- Nuovi raccordi aerei a 132 kV: 18 km circa
- Interramento elettrodotti 220 kV: 0,5 km circa
- Interramento elettrodotti 132 kV: 16 km circa
- Demolizioni linee aeree: 106 km circa
- Nuova stazione 132 kV «SE Futa»: stalli MCM

Terminata l'esposizione del progetto, si passa alla discussione delle 4 osservazioni pervenute. Si premette che le osservazioni dell'Avv. Angelo Forni e della Fattoria di Volmiano erano state già a suo tempo presentate in sede di VIA e affrontate durante l'istruttoria dalla Commissione Tecnica di Verifica Impatto Ambientale - VIA VAS (cfr. parere 2882 del 6 agosto 2013, pag. 4 e 8) ed in particolare la Fattoria Volmiano è oggetto di specifica prescrizione "A5" del Dec.VIA.

Di seguito Terna riassume osservazioni sopracitate e espone brevemente le proprie controdeduzioni, contenute nel documento di sintesi del 30 giugno 2020 (Prot. TERNA/P20200040049), allegato al presente verbale, inoltrato anche ai 4 osservanti.



Il rappresentante del **MiSE** in merito all'osservazione della Fattoria di Volmiano chiede conferma a Terna se il tracciato tra i sostegni N. 203 – 207 è aderente a quanto richiesto nella prescrizione A5 del dec VIA in quanto ancora oggetto di verifica di ottemperanza.

Il rappresentante di **Terna** dichiara che il progetto è stato adeguato a tale prescrizione, adeguamento oggetto di verifica di ottemperanza ancora in corso.

Dopo ulteriore discussione in cui i presenti hanno richiesto alla Società proponente alcuni chiarimenti nel merito, la Conferenza prende atto sia delle osservazioni che delle controdeduzioni di Terna, condividendo il contenuto di queste ultime.

Il rappresentante del **MiSE** prosegue richiamando i pareri pervenuti (come riportati nell'elenco allegato al verbale) e poi dà la parola alle amministrazioni presenti.

Il comune di **San Lazzaro di Savena** (BO) con nota prot. n. 25545 del 14 luglio 2020 del Settore Ambiente, in sintesi, prende atto che per gli 8 recettori sensibili individuati nel nuovo PTO è stata verificata una induzione sempre inferiore ai 3 microTesla ma al contempo richiede una ulteriore verifica per ulteriori 3 recettori considerati sensibili nella tratta tra i sostegni N. 12 – 15, fornendo una descrizione dei 3 recettori. Per quanto riguarda il campo elettrico prende atto che esso soddisfa sempre l'obiettivo di qualità dei 5 kV/m.

In riferimento ai recettori segnalati dal Comune, il rappresentante di **Terna** dichiara che è stato verificato che i 3 recettori segnalati dal Comune sono tutti esterni alle DPA.

Con riferimento alla questione dell'area cimiteriale intercomunale, sollevata anche durante la riunione, il rappresentante di Terna evidenzia che il tracciato presentato è stato concertato con i referenti del Comune prima della presentazione del progetto originario ed è quello che consente di allontanare l'attuale tracciato della linea 220 kV, in corrispondenza del passaggio sulla Via Emilia, dall'abitato esistente.

Il rappresentante del **Comune** rispetto alla nota del 15 luglio 2020, prot. 25205, alla luce degli approfondimenti svolti nella seduta odierna, esprime parere favorevole al progetto, fermo restando che il progetto non è conforme agli strumenti urbanistici per il territorio comunale, per cui la procedura avrà effetto di variante agli stessi, anche con riferimento alla previsione, non ancora operativa, di localizzazione del cimitero intercomunale (prendendo atto di quanto evidenziato da Terna rispetto alla impossibilità di diverso tracciato). In particolare, rispetto alla richiesta di integrazioni sugli aspetti paesaggistici, fatta con nota inviata alla Regione E.R. del 16 aprile 2020, prot.n. 13889, si prende atto del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza regionale, ritenendo che lo stesso superi la necessità delle integrazioni richieste. Restano salve le prescrizioni in fase esecutiva per gli aspetti viabilistici.

Il rappresentante del Comune di **Castenaso** (BO) comunica che per precedenti impegni deve abbandonare la riunione. In ogni caso conferma il parere favorevole, fermo restando che il progetto non ha la conformità urbanistica nel territorio comunale, per cui la procedura produce variante agli strumenti urbanistici

Il rappresentante del **MIT** – Direzione Vigilanza sulle concessioni autostradali ha dovuto



abbandonare la riunione prima della fine, ma è stato acquisito il parere di competenza, inserito l'elenco pareri allegato al presente verbale.

Il rappresentante del **Comune di Ozzano dell'Emilia** (BO) conferma la dichiarazione di non conformità del progetto alla strumentazione urbanistica vigente come già comunicata con nota prot. 17517 in data 14 luglio 2020. Fa presente quanto già emerso in riferimento alla previsione del cimitero intercomunale previsto nella pianificazione strutturale e non ancora inserito in pianificazione operativa, in particolare per il traliccio n. 11. Si esprime per l'opera parere favorevole chiedendo che in fase esecutiva sia prestata particolare attenzione alla realizzazione dei tralicci nn. 42 e 43 che interferiscono con elementi minuti di potenziale rilievo ecologico in particolare trattasi di filari igrofilo e filari latifoglie da salvaguardare.

Con riferimento alla questione dell'area cimiteriale intercomunale, il rappresentante di **Terna** conferma quanto già controdedotto alla stessa osservazione fatta in riunione dal Comune di San Lazzaro di Savena.

Il rappresentante del **Comune di Barberino del Mugello** (FI) conferma il parere favorevole già espresso alla Regione in merito alla conformità urbanistica e alla verifica delle prescrizioni.

Il rappresentante del **Comune di Calenzano** (FI) esprime parere favorevole confermando quanto già comunicato in merito alla conformità urbanistica e in particolare in merito alla richiesta di mitigazione dell'impatto visivo dei tralicci.

Il rappresentante del **Comune di Firenzuola** conferma il parere positivo già espresso in precedenza.

Il rappresentante del **Comune di Monterenzio** conferma parere positivo già inviato.

Il rappresentante dell'**Ente Gestione Parchi – Emilia Orientale** esprime parere favorevole, confermando le prescrizioni espresse nella prima fase del procedimento in fase di VIA come di seguito elencate:

- si dovranno installare sistemi di avvertimento visivo e sonoro sulla corda di guardia percepibili dall'avifauna e chirotterofauna (anche notturna);
- il numero di dissuasori visivi e sonori dovrà essere il massimo tecnicamente utilizzabile per dare evidenza soprattutto al cavo di guardia.

Il rappresentante del **MIBACT-Servizio V** comunica che per mero errore materiale, nel quadro prescrittivo del parere MiBACT n. 21187 del 15 luglio 2020 non è stata ricompresa la prescrizione della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato espressa con parere n. 13652 del 10 luglio 2020 che, nel Comune di Calenzano, dispone:

“Per quanto riguarda la realizzazione del cavidotto, per gli scavi che verranno eseguiti a cielo aperto, si chiede che lo stato dei luoghi sia ripristinato nell'aspetto originario, sia nel territorio



urbanizzato ripristinando le pavimentazioni, sia in area rurale riconducendo la morfologia del terreno allo stato precedente e ripristinando la componente vegetazionale. Ciò dovrà essere svolto con particolare cura nelle aree in prossimità dei corsi d'acqua.

La verniciatura dei sostegni dovrà essere eseguita tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo. Lo studio delle cromie dovrà essere oggetto di opportuno approfondimento da affidare preferibilmente a professionisti specializzati nel settore del progetto di paesaggio, al fine di valutare in maniera adeguata la coerenza delle opere con le qualità del contesto circostante. In fase esecutiva, preventivamente all'esecuzione, tale approfondimento sia oggetto di verifica da parte della Soprintendenza competente sul territorio”.

La suddetta prescrizione deve intendersi ricompresa nel quadro prescrittivo del parere MiBACT n. 21187 del 15 luglio 2020.

Il rappresentante del **MIT-Div. III** dichiara che con la trasmissione odierna del parere della Regione Emilia Romagna si è concluso l'endoprocedimento di accertamento di conformità urbanistica.

Il rappresentante della **Regione Toscana** dichiara che sono in corso gli adempimenti per l'emanazione con delibera di giunta dell'intesa regionale prescritta.

Il rappresentante della **Regione Emilia Romagna** dichiara che, sulla base della documentazione agli atti e di quanto emerso nella riunione odierna, il progetto risulta assentibile nel rispetto di tutte le prescrizioni regionali in sede di VIA e del parere relativo alla conformità urbanistica rilasciato dal Servizio giuridico del Territorio, ad eccezione di quelle superate durante la riunione odierna.

Il rappresentante del **MATTM – CRESS** rappresenta che:

- il procedimento di VIA relativo all'intervento in approvazione si è già concluso positivamente con prescrizioni di cui al DM. n. 275 del 17 novembre 2014;
- in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiama la disposizione di cui all'articolo 27, comma 2, del DPR 13 giugno 2017, n. 120, in base alla quale si applica la disciplina previgente al medesimo DPR, non avendo il proponente, secondo quanto risulta a questa Direzione, esercitato la facoltà prevista nella medesima predetta norma di presentare un Piano di utilizzo delle terre ai sensi dell'articolo 9 del medesimo DPR n. 120/2017.

Inoltre la Società proponente a lavori ultimati deve tempestivamente trasmettere ai Ministeri autorizzanti, alle Regioni ed agli EE. LL. competenti per territorio, per quanto riguarda la parte di opere in cavo interrato, un elaborato grafico su base catastale riportante le opere come realizzate (as built), il tracciato effettivamente realizzato con evidenziato le DPA definitive, l'ubicazione delle buche giunti e le eventuali sezioni schermate, in ottemperanza delle prescrizioni di cui al DM 29 maggio 2008. Dette DPA dovranno essere recepite dalle Amministrazioni comunali competenti in materia di pianificazione urbanistica e adeguatamente valutate prima del rilascio di titoli abilitativi edilizi.



Il rappresentante del **MiSE - DGISSEG**, in qualità di presidente della CdS, considerato il quadro positivo dei pareri fino adesso acquisiti, ritiene di chiudere positivamente la conferenza di servizi e invita le Regioni interessate a presentare le intese.

La riunione si chiude alle ore 15:00.